



Roma, 4 Aprile 2017

On. Virginia Raggi  
Sindaca Roma Capitale

Dott.sa Linda Meleo  
Assessora alla Città in Movimento  
Roma Capitale

On. Enrico Stefano  
Presidente III° CCP Mobilità  
Roma Capitale

Oggetto: Richiesta d'incontro

Egregi Signori,

Il PGU adottato a suo tempo dalla nostra Città, ha provveduto a definire le linee guida per la redazione del Piano per la distribuzione delle merci in ambito urbano chiarendo in maniera forte come l'esigenza di limitare il più possibile situazioni di congestione e di inquinamento ambientale, imponga l'adozione di strumenti normativi che regolino da una parte l'accesso dei veicoli merci e l'occupazione della sede stradale per le operazioni di carico e scarico e dall'altra spingano verso un uso più razionale del sistema e un rinnovo del parco circolante.

Crediamo che l'adozione di tali misure debba essere coordinata con gli operatori che possono in maniera seria e responsabile promuovere azioni di sistema tese a riorganizzare ed efficientare in chiave sostenibile le attività di logistica urbana, garantendo la salvaguardia delle legittime esigenze delle aziende del settore e la qualità della vita dei cittadini.

A tal riguardo, le Associazioni firmatarie della presente lettera, richiedono la disponibilità ad un incontro atto ad avviare un serio confronto su alcuni elementi che consideriamo strategici per costruire un effettivo piano della mobilità delle merci condiviso; Piano teso a promuovere gli investimenti nel settore e valorizzare il ruolo strategico che il Piano può ricoprire per la vivibilità del territorio e la competitività dell'economia romana.

I punti che le associazioni vorrebbe porre sul tavolo riguardano:

**Tariffe di accesso alla ZTL.** Pur condividendo l'impostazione che prevede una primarietà dei mezzi meno inquinanti le associazioni vedono con molta preoccupazione l'entità dell'aumento che non tiene neanche conto della necessaria gradualità, elemento indispensabile per salvaguardare i modelli di business e gli investimenti delle imprese.

**Orari di accesso alla ZTL.** La ridefinizione degli orari di carico scarico merci per la realizzazione di un vero e proprio piano regolatore degli orari della città, con corridoi temporali per specifici prodotti;

**Aree di carico e scarico merci.** Le attuali piazzole destinate alle operazioni di carico e scarico merci sono sempre occupate oltre che insufficienti ed inadeguate, sia nella quantità che nella tipologia, per lo svolgimento di sicure ed efficienti operazioni distributive. Vanno rese fruibili e ripensate, estendendo il concetto stesso di "piazzola" verso la definizione di ulteriori e specifiche "aree di transfert point", con maggior superficie, eventualmente multifunzionali, attrezzabili e/o presidiable. Lo scopo dovrà essere quello di fornire agli operatori della distribuzione merci dei veri punti di sosta specializzati da cui far effettuare le operazioni di consegna finale delle merci in sicurezza e con la massima efficienza.

**Aree logistiche di prossimità (CDU).** Le attuali condizioni di mercato non permettono agli operatori logistici di ottimizzare la propria organizzazione e l'uso di mezzi a basso impatto ambientale se non si dispone di aree logistiche "di prossimità" adeguate allo scarico/ricarico delle merci, allo smistamento ed alla micrologistica. Per aree logistiche di prossimità si debbono intendere aree coperte dotate di infrastrutture per la manovra dei mezzi, il carico, lo scarico e lo smistamento delle merci destinate alle ztl cittadine e poco distanti da queste. La vicinanza delle aree logistiche di prossimità alle zone di distribuzione merci potrà permettere di rendere il sistema distributivo più efficiente ed economico. E' opportuno che l'amministrazione si impegni nell'individuare quali aree potrebbero essere adibite a tale scopo e come permetterne l'utilizzo da parte degli operatori.

**Corridoi di transito.** E' necessario individuare dei corridoi di transito preferenziali su cui far defluire il traffico merci, allo scopo di snellire il relativo flusso. I corridoi di transito dovranno tener conto delle attuali zone di provenienza principali delle merci destinate alla città ed essere messi in relazione con le eventuali aree logistiche di prossimità nonché con le aree di carico/scarico.

Nell'attesa di un cortese riscontro è gradita l'occasione per inviare i più cordiali saluti

Roberto Orlandi

Presidente

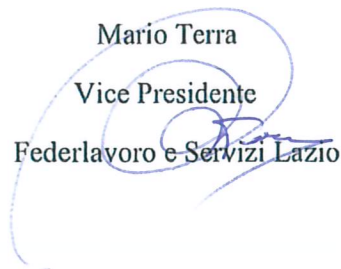
Fita CNA Roma



Mario Terra

Vice Presidente

Federlavoro e Servizi Lazio



Fabio Lanzellotto

Presidente

Confartigianato imprese Roma

Trasporti

